



Tenore coreano
Pier Carlo Lee (al centro) ha sfoderato una voce notevole. Applausi anche agli altri protagonisti nella foto di Greppi

Bella Turandot per il commiato

ENRICO DE MARIA
VERCELLI

La breve ma succosa stagione lirica comunale si è chiusa con lode, venerdì sera, al Civico, con la rappresentazione di una delle opere più amate dagli italiani, «Turandot» di Puccini. Finalmente teatro affollato (Fossale molto soddisfatto), applausi, richieste (inevase) di bis, ovviamente per la celeberrima «Nessun dorma...» del tenore coreano Pier Carlo Lee. Serata bella e accattivante, spot notevole per l'opera lirica targata Vercelli con il regista Guido Zamara (sempre più bravo), il Coro lirico Viotti (diretto da Mario Barasolo) a suo agio in una delle opere in cui il coro fa la parte del leone; il Coro delle voci bianche della Vallotti (una bella sorpresa), l'Accademia Teatro Danza di Vercelli di Pilar Sampietro. Due



Molta Vercelli in «Turandot» con coro e corpo di ballo

parole sulla inappuntabile docente e coreografa: riesce sempre a trovare soluzioni intelligenti e felici per l'opera; geniale la ragazza biancovestita che gioca con una sfera (reminiscenza felliniana, a sua volta tratta da Mario Bava?) sullo sfondo del «Nessun dorma...».

Ma torniamo all'opera. Dicevamo del tenore: ha una voce notevole, ma se qualcuno gli insegnasse come muoversi sul palcoscenico diventerebbe un interprete completo. Venerdì sera salutava romanamente e guardava sempre all'insù, quasi a cercare l'ispirazione (che comunque aveva, e da vendere). Molto più scenica la bravissima Alessandra Argentieri (una Turandot davvero imperiale) e altrettanto si può affermare per l'incantevole Natalizia Carone (Liù). Ma da applausi anche tutti gli altri: il Timur di Giancarlo Tosi ed i Ping Pong Pang, rispettivamente, di Valerio Garzo, Silvano Paolillo e Guido Bernoni. Impeccabili l'Orchestra Filarmonica del Piemonte e il collaudato direttore, ormai di casa al Civico: Claudio Maria Micheli.

Peccato non ci fossero, cori a parte, voci vercellesi: noi continuiamo a sperare in un ripensamento della Zambruno, abbiamo anche la grande carta della Costa e un tenore di fidata professionalità, Davide Malandra.

Teatro e passeggiate sulla Via Francigena

Oggi.

Festival della Via Francigena, ultimo atto. Si concluderà oggi la terza edizione della grande festa organizzata dagli Amici della Via Francigena con il Comune e la Provincia di Vercelli, il Comitato dei Gemellaggi, Senior Service ed il Centro di servizio per il volontariato. L'appuntamento è alle 8,30 per la camminata attraverso la campagna vercellese. La partenza, per compiere un circuito di 15 chilometri su un percorso sterato, sarà dal piazzale della piscina del rione Concordia, in compagnia dei ragazzi dell'Anffas con i loro educatori. Alle 11 è previsto l'arrivo a Montonero dove «Al Caval d'oro» sarà offerto l'aperitivo. Dopo una breve sosta si raggiungerà il castello di Sali nel cui cortile sarà

servito il pranzo e dove verranno esposti prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato locale.

Alle 14 si ripartirà per Casalrosso dove al Bar della Ruota prepareranno la merenda per i «viandanti». Il ritorno a Vercelli sarà verso le 17. In serata, alle 21, al Barbieri di via Parini, il «Teatro della Nebbia» metterà in scena lo spettacolo «Quando il gatto è via». Il ricavato verrà devoluto all'associazione Il Valore di un sorriso. Prenotazione tel. 338.6177070. Info 340.6937568.

E' stata organizzata anche una mostra dal titolo «Dalle terre d'acqua a Finisterre... per antichi sentieri». Si tratta di una serie di immagini riprese lo scorso anno durante il Grande Cammino che ha unito Magenta a Santiago passando anche da Vercelli. Gli orari di apertura ancora per oggi saranno dalle 15,30 alle 19,30. [G. BAR.]

Due sorelle raccontano "Tra di noi, il mare"

Editoria.

E' il loro primo romanzo, ma sta già diventando un caso editoriale. Non poteva essere migliore il debutto delle gemelle Arianna e Selena Mannella, 34 anni, nate a Gattinara, che alla loro prima composizione a quattro mani hanno già ottenuto il primo «Premio internazionale poesia, narrativa e arte» organizzato dalle edizioni Albatros, che è valso loro la pubblicazione del romanzo. «Tra di noi, il mare», questo il titolo del libro (Albatros edizioni, 125 pagine, 10 euro) che racconta la ricerca della madre da parte di una figlia. Una figlia abbandonata dalla propria madre nel periodo post bellico italiano, una mamma che vuole il ri-

scatto di una dignità persa nei confronti della propria famiglia legata a una rigida morale, emigrando in una terra che non le appartiene. Gli elementi base sono la ricerca e la comprensione, che conducono il lettore in un viaggio interiore nel quale la realtà esce a intervalli regolari, prepotente e autentica. La voce narrante intrattiene un dialogo intimo con la madre lontana.

Ora le gemelle Mannella fanno la spola tra Curino e Sorrento, dove si spostano per lavoro. Giovedì 14 maggio presenteranno il loro romanzo alla Fiera del libro (alle 12, spazio aperto Autori A). Saranno presenti il direttore di Albatros, Lucia de Cristofaro, il vice direttore Adriano Fiori, la critica letteraria Silvia Giordanino e Andrea Guasco, giornalista. [G. OR.]

24h

SERVIZI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa; Cigliano: t. 0161 424.757; Gattinara: t. 0163 832.600; Santhià: t. 0161 92.91; Gruppo Volontari Soccorso Santhià: t. 0161 931.297; fax 0161 921.617; cell. 335.5387017; Trino: t. 0161 801.465; Borgosesia: t. 0163 25.333; Crescentino: t. 0161 841.122; Livorno Ferraris: t. 0161 478.411; Borgo d'Ale MVM: t. 333 21726.34. Volontari Soccorso Grignasco: t. 0163

418.617; Saluggia: t. 0161 486.181 Croce Rossa. Volontari Soccorso Serravalle Sesia: t. 0163 450.343. PRONTO SOCCORSO Vercelli: S. Andrea, t. 0161 593.333; Ambulanza t. 0161 217.000; Borgosesia: t. 0163 203.111; Gattinara: t. 0163 822.245; Santhià: t. 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11. CONSULTORIO PEDIATRICO Vercelli: t. 0161 256.792; Santhià: t.

0161 929.218; Gattinara: t. 0163 822.975; Romagnano Sesia: t. 0163 417.148; Grignasco: t. 0163 417.148; Serravalle Sesia: t. 0163 450.175; Coggiola: t. 015 78.354; Scopello: t. 0163 71.170.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia «Mo-

derna», corso Libertà 11, t. 0161 257.007. Santhià: Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, t. 0161 94.398. Borgosesia: Dr. Barreca, corso Vercelli 2 (rione Aranco), t. 0163 22.341. Varallo: Dr. Paolo Anselmetti, via Umberto I° 25, t. 0163 51.180.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: t. 0161 255.050; Arborio: t. 0161 86.384; Borgosesia: t. 0163 25.513; Cigliano: t. 0161 424.524; Crescentino: t. 0161 842.655; Gattinara: t. 0163 835.411; Santhià: t. 0161

929.200; Scopello: t. 0163 71.170; Trino: t. 0161 829.585; Varallo: t. 0163 560.671.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli alimenti e della nutrizione, Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro, Veterinario - sede di Vercelli: t. 0161 593.016/26; sede di Borgosesia: t. 0163 203.111; Veterinario, sede di Santhià: t. 0161 929.283; Medicina Legale, sede di Vercelli: t. 0161 593.001; sede di Borgosesia: t. 0163 203.457.

La posta dei lettori. Via Duchessa Jolanda 20; e-mail vercelli@lastampa.it

Aiutiamo gli animali colpiti dal terremoto

Complimenti alle associazioni animaliste vercellesi che hanno deciso di avviare raccolte di generi alimentari e denaro per cani, gatti e altri cuccioli domestici delle zone colpite dal terremoto. Senza ovviamente dimenticare gli esseri umani - con il loro dolore, le tragedie di ogni famiglia, la perdita della casa e degli oggetti più cari - però trovo che anche aiutare gli animali sia un gesto di speranza. Per cui benvenute le raccolte che si terranno in questi giorni. Invito tutti gli amici degli animali ad aderire, così come sono certo che abbiano fatto con le tante sottoscrizioni aper-

te per aiutare le famiglie dell'Abruzzo.

LETTERA FIRMATA

VERCELLI

Menù diversi per i nostri figli

Siamo un gruppo di genitori degli alunni delle scuole comunali di Vercelli che vogliono partecipare attivamente alle decisioni che riguardano la salute e l'educazione alimentare dei loro figli. Per queste ragioni, gradiremmo far conoscere che sta per partire una raccolta di firme per chiedere, al sindaco, alla giunta e all'Azienda Farmaceutica, di non utilizzare il metodo Cook and Chill (cuoci e raffredda rapidamente) per il servizio di ristorazione scolastica del Co-

mune di Vercelli. Chiediamo invece:

a) utilizzo per la quasi totalità di alimenti biologici a filiera corta, Igp e Dop;
b) realizzazione di menù specifici a seconda delle fasce scolastiche (nidi, infanzia, primaria e medie) coerenti con le disponibilità delle produzioni del territorio;
c) introduzione/conferma diete speciali «leggere», per motivi religiosi, per motivi di salute;
d) preparazione e somministrazione dei pasti in cucine e refettori all'interno delle scuole;
e) l'utilizzo del centro di cottura di Vercelli per la fornitura dei pasti (in legume fresco caldo) alle scuole dove non sia possibile installare cucine

autonome;
f) istituzione di commissioni mensa che vedano la partecipazione attiva dei genitori.

ADRIANO BRUSCO, MARIA ROSARIA BOCCUTI, BRUNA BUTTIGLIONE, GIOVANNI COMETTO, FRANCO CONTI, EMANUELA COPPO, LAURA TRADA
VERCELLI

Scrutatori ai seggi Lavoro massacrante

A proposito di elezioni: 7, 14, 21, 28 giugno, ma si spariamo un numero, diteci anche la ruota così magari vinciamo qualcosa. Possibile che nessuno spenda mai una parola per quei poveri scrutatori, presidenti di seggio o segretari, quelli che poi effettivamente le elezioni le «fanno». Possibi-

le che i politici non si rendano conto di cosa significhi «spazzarsi» 800-1000-1200 schede per ogni tipo di elezione? Sì, è possibile. Probabilmente nessuno di loro ha mai lavorato in un seggio, ha visto solo i risultati dai maxischermi delle Prefetture o delle sedi di partito. Questa volta vorrei dire io una cosa in qualità di presidente di seggio da 10 elezioni: il lavoro è massacrante. Si sta dalle 7 alle 22 in piedi (e quest'anno, da quel che ho capito, faremo notte inoltrata), qualche pausetta e poco più, perché la responsabilità è enorme, bisogna essere vigili, attenti, cordiali con tutti. Quando è ora di scrutinare, si vorrebbe essere altrove. Invece bisogna essere lucidissimi. È una scelta, d'accordo, non è

un obbligo, ma quando il lavoro scarseggia anche le briciole vanno ad hoc. Già, perché non pensate che la paga sia chissà che cosa, ma sono soldi sicuri, esentasse, che ti danno dopo tre giorni. Forse i politici non le sanno queste cose e vorrebbero aggiungere alle prossime anche il Referendum? Non sanno che per le amministrative, a volte, per una scheda si discute anche un'ora (a me è successo, un'ora e mezza). Eppure si fa. Un accorgimento: le mamme, il lunedì o il martedì mattina seguente le elezioni, non vadano dai carabinieri, dicendo: «Mio figlio non è rinchasato». Probabilmente è solo ancora ai seggi...a contare le schede.

L. B.
VERCELLI